

Appendice

In questa appendice, riportiamo, a semplice scopo esemplificativo, i principali strumenti operativi elaborati nel corso della sperimentazione condotta dai nidi della Provincia di Forlì-Cesena, nella versione validata dal CPT a novembre 2016¹.

Gli strumenti operativi che presentiamo sono, nell'ordine:

- Esempio di *Scheda per la raccolta dati*
- Format del *Report di autovalutazione*
- Format del *Report di eterovalutazione*
- Format del *Report finale di valutazione (percorso di autovalutazione)*
- Format del *Report finale di valutazione (percorso di auto-eterovalutazione)*

La versione digitale degli strumenti operativi di *SPRING* può essere scaricata (insieme alla versione digitale delle mappe concettuali) da <http://zeroseiup.eu/product/spring/>.

¹ Si rinvia alla *Tab. 1: Le fasi del percorso integrato di auto ed eterovalutazione nella sperimentazione dei nidi della Provincia di Forlì-Cesena*, a p. 145.

La scheda per la raccolta dei dati

DIMENSIONE: ORGANIZZAZIONE DEL CONTESTO EDUCATIVO

SOTTODIMENSIONE: SPAZI, ARREDI E MATERIALI

Accessibilità e fruibilità

IL CRITERIO

Gli spazi e i materiali sono facilmente accessibili e fruibili in modo autonomo ed autoregolato dai bambini.

DESCRITTORI/INDIZI	EVIDENZA/E RACCOLTA/E*
<ul style="list-style-type: none">- I diversi spazi del nido sono accessibili e fruibili in modo autonomo da tutti i bambini (O).- Il materiale è disposto in luoghi, contenitori o arredi accessibili autonomamente dai bambini (O).	Data e ora: Rilevatrice: Ambiente: Altri dati di contesto:
Sintesi dell'educatrice: rispetto alle evidenze raccolte puoi affermare che il criterio osservato indica una qualità del nido? Argomentare.	

* Specificare anche la modalità utilizzata per la raccolta: osservazione (O) / analisi documentale (AD) / colloquio (C).

Report di autovalutazione

Nido:

Coordinatrice:

Data:

1. Le attività di autovalutazione

In questa sezione vanno riportati, in modo dettagliato: a) come sono stati organizzati i tempi e quali sono state le modalità operative per la realizzazione dell'autovalutazione (persone coinvolte, suddivisione delle aree/criteri da osservare, modalità e tecniche di osservazione scelte, durata complessiva della raccolta delle evidenze) precisando anche se sono stati seguiti o meno i suggerimenti presenti in *SPRING* circa le modalità di raccolta delle evidenze (osservazioni, raccolta documentale, colloqui); b) la descrizione del clima con cui è stata accolta dall'équipe l'autovalutazione.

--

2. La sintesi degli esiti della raccolta delle evidenze

In questa sezione vanno riportati, in modo sintetico, gli esiti della raccolta di evidenze, compilando la seguente tabella di sintesi, indicando per ciascun criterio la presenza di una situazione di qualità (●), di criticità (■) o di qualità parziale (◆).

<i>Dimensione</i>	<i>Sotto-dimensione</i>	<i>Criterio di valutazione</i>	<i>Area di qualità</i> ●	<i>Area di criticità</i> ■	<i>Area di qualità parziale</i> ◆
Funzionamento del gruppo di lavoro	Regolazione del gruppo di lavoro	Collegialità			
		Formazione contestualizzata			
		Funzione di coordinamento pedagogico			
		Riflessività			
	Progettazione	Intenzionalità, sistematicità e coerenza			
		Contestualizzazione e flessibilità			
		Partecipazione dei bambini			
	Documentazione	Sistematicità, coerenza e fruibilità			
		Leggibilità e funzionalità comunicativa			
	Organizzazione del contesto educativo	Spazi, arredi e materiali	Accessibilità e fruibilità		
Leggibilità e riconoscibilità					
Differenziazione funzionale, varietà e coerenza					
Gradevolezza estetica					
Personalizzazione					
Flessibilità					
Tempi		Continuità e regolarità delle proposte educative			
		Prevedibilità e riconoscibilità dello svolgimento temporale delle proposte educative			
		Continuità e gradualità nelle transizioni			
		Adeguatezza e personalizzazione della durata delle proposte educative			
Relazioni		Cura			
		Mediazione educativa			
		Personalizzazione			
		Valorizzazione dei gruppi e cooperazione			
Proposte educative		Intenzionalità			
		Significatività e personalizzazione			
		Varietà e coerenza			

Relazioni del Servizio con Famiglie e Territorio	Relazioni e partecipazione delle famiglie	Partecipazione			
		Sviluppo di una cultura della genitorialità			
	Rapporto con il territorio	Azioni di raccordo			
		Sviluppo di una cultura della comunità educante			
Processi di valutazione		Sistematicità e sostenibilità			
		Partecipazione e processi di miglioramento			
		Funzione formativa			

2a. Le evidenze delle aree di criticità

In questa sezione vanno riportate, per ciascun criterio che è stato valutato “critico”, le evidenze che sono state raccolte a supporto dell’ipotesi sostenuta.

<i>Dimensione</i>	<i>Sottodimensione</i>	<i>Criterio di valutazione</i>

Evidenze raccolte	
-------------------	--

<i>Dimensione</i>	<i>Sottodimensione</i>	<i>Criterio di valutazione</i>

Evidenze raccolte	
-------------------	--

<i>Dimensione</i>	<i>Sottodimensione</i>	<i>Criterio di valutazione</i>

Evidenze raccolte	
-------------------	--

2b. Le evidenze delle aree di qualità parziale

In questa sezione vanno riportate, per ciascun criterio che è stato valutato di “qualità parziale”, ossia rispetto al quale aspetti di qualità e di criticità si equilibrano, le evidenze che sono state raccolte a supporto dell’ipotesi sostenuta.

<i>Dimensione</i>	<i>Sottodimensione</i>	<i>Criterio di valutazione</i>

Evidenze raccolte	
-------------------	--

<i>Dimensione</i>	<i>Sottodimensione</i>	<i>Criterio di valutazione</i>

Evidenze raccolte	
-------------------	--

<i>Dimensione</i>	<i>Sottodimensione</i>	<i>Criterio di valutazione</i>

Evidenze raccolte	
-------------------	--

Report di eterovalutazione

Nido eterovalutato:

Eterovalutatore:

Data:

1. Descrizione sintetica delle caratteristiche del Nido eterovalutato

In questa sezione vanno riportate, in modo sintetico, le caratteristiche strutturali e organizzative fondamentali che contraddistinguono il nido eterovalutato: indirizzo; numero e tipo di sezioni; numero di educatrici; numero di persone ausiliarie; ecc.

2. L'analisi della documentazione progettuale

In questa sezione vanno riportati, in modo sintetico, gli esiti dell'analisi del progetto pedagogico e l'elenco dei documenti consultati. Più in dettaglio, si indicherà: se il progetto pedagogico è presente; se è coerente con lo schema regionale; quali altri documenti sono stati eventualmente consultati.

3. La partecipazione alle giornate educative del nido

In questa sezione vanno riportati, in modo sintetico: a) come sono stati concordati con il coordinatore del servizio i tempi e le modalità operative per la permanenza al nido; b) il numero, la data e la durata (indicando anche l'orario di inizio e fine attività) delle giornate trascorse nel nido; c) la descrizione del clima con cui è stata accolta la permanenza nel nido dell'eterovalutatore; d) le modalità operative con cui si è svolta l'attività di raccolta delle evidenze; e) le eventuali richieste di informazioni integrative e/o spiegazioni ai diversi soggetti coinvolti circa i motivi di quanto è stato osservato e/o raccolto durante le fasi di osservazione e/o di raccolta delle evidenze.

4. La sintesi degli esiti della raccolta delle evidenze

In questa sezione vanno riportati, in modo sintetico, gli esiti della raccolta di evidenze effettuata durante le giornate di permanenza al nido. Nella seguente tabella, indicare per ciascun criterio la presenza di una situazione di qualità (●), di qualità parziale (◆), di criticità (■) o di dubbio (?).

<i>Dimensione</i>	<i>Sotto-dimensione</i>	<i>Criterio di valutazione</i>	<i>Area di qualità</i> ●	<i>Area di qualità parziale</i> ◆	<i>Area di criticità</i> ■	<i>Area di dubbio</i> ?
Funzionamento del gruppo di lavoro	Regolazione del gruppo di lavoro	Collegialità				
		Formazione contestualizzata				
		Funzione di coordinamento pedagogico				
		Riflessività				
	Progettazione	Intenzionalità, sistematicità e coerenza				
		Contestualizzazione e flessibilità				
		Partecipazione dei bambini				
	Documentazione	Sistematicità, coerenza e fruibilità				
		Leggibilità e funzionalità comunicativa				
	Organizzazione del contesto educativo	Spazi, arredi e materiali	Accessibilità e fruibilità			
Leggibilità e riconoscibilità						
Differenziazione funzionale, varietà e coerenza						
Gradevolezza estetica						
Personalizzazione						
Flessibilità						
Tempi		Continuità e regolarità delle proposte educative				
		Prevedibilità e riconoscibilità dello svolgimento temporale delle proposte educative				
		Continuità e gradualità nelle transizioni				
		Adeguatezza e personalizzazione della durata delle proposte educative				
Relazioni		Cura				
		Mediazione educativa				
		Personalizzazione				
		Valorizzazione dei gruppi e cooperazione				
Proposte educative		Intenzionalità				
		Significatività e personalizzazione				
		Varietà e coerenza				

Relazioni del Servizio con Famiglie e Territorio	Relazioni e partecipazione delle famiglie	Partecipazione				
		Sviluppo di una cultura della genitorialità				
	Rapporto con il territorio	Azioni di raccordo				
		Sviluppo di una cultura della comunità educante				
Processi di valutazione		Sistematicità e sostenibilità				
		Partecipazione e processi di miglioramento				
		Funzione formativa				

4a. Le evidenze delle aree di criticità (■)

In questa sezione vanno riportati, per ciascun criterio che si ipotizza avere caratteristiche di criticità, i seguenti elementi: a) le evidenze che sono state raccolte a supporto dell'ipotesi sostenuta, precisando i descrittori coinvolti; b) le eventuali richieste di informazioni integrative da sottoporre al coordinatore del servizio.

<i>Dimensione</i>	<i>Sottodimensione</i>	<i>Criterio di valutazione</i>

Evidenze raccolte	
Richieste aggiuntive di informazioni	

4b. Le evidenze delle aree di qualità parziale (◆)

In questa sezione vanno riportati, per ciascun criterio che si ipotizza avere caratteristiche di "qualità parziale", ossia rispetto al quale aspetti di criticità e di qualità si equilibrano, i seguenti elementi: a) le evidenze che sono state raccolte a supporto dell'ipotesi sostenuta, precisando i descrittori coinvolti; b) le eventuali richieste di informazioni integrative da sottoporre al coordinatore del servizio.

<i>Dimensione</i>	<i>Sottodimensione</i>	<i>Criterio di valutazione</i>

Evidenze raccolte	
Richieste aggiuntive di informazioni	

4c. Le evidenze delle aree “dubbe” (?)

In questa sezione vanno riportati, per ciascun criterio “dubbio”, ossia rispetto al quale non si sia in grado di esprimere un giudizio di valore (positivo o negativo), i seguenti elementi:

a) le evidenze che sono state raccolte, precisando i descrittori coinvolti; b) le eventuali richieste di informazioni integrative da sottoporre al coordinatore del servizio.

<i>Dimensione</i>	<i>Sottodimensione</i>	<i>Criterio di valutazione</i>

Evidenze raccolte	
Richieste aggiuntive di informazioni	

Report finale di valutazione (percorso di autovalutazione)

Nido:

Coordinatrice:

Data:

1. Presentazione del servizio (Cenni Storici, Orario di apertura, Personale)

2. Risultati principali di precedenti operazioni di valutazione e descrizione sintetica di eventuali interventi di miglioramento attivati negli anni passati

3. Le attività di autovalutazione

In questa sezione vanno riportati, in modo dettagliato: a) come sono stati organizzati i tempi e quali sono state le modalità operative per la realizzazione dell'autovalutazione (persone coinvolte, suddivisione delle aree/criteri da osservare, modalità e tecniche di osservazione scelte, durata complessiva della raccolta delle evidenze), precisando anche se sono stati seguiti o meno i suggerimenti presenti in *SPRING* circa le modalità di raccolta delle evidenze (osservazioni, raccolta documentale, colloqui); b) la descrizione del clima con cui è stata accolta dall'équipe l'autovalutazione.

4. La sintesi degli esiti della raccolta delle evidenze

In questa sezione vanno riportati, in modo sintetico, gli esiti della raccolta di evidenze, compilando la seguente tabella di sintesi, indicando per ciascun criterio la presenza di una situazione di qualità (●), di criticità (■) o di qualità parziale (◆).

<i>Dimensione</i>	<i>Sotto-dimensione</i>	<i>Criterio di valutazione</i>	<i>Area di qualità</i> ●	<i>Area di criticità</i> ■	<i>Area di qualità parziale</i> ◆
Funzionamento del gruppo di lavoro	Regolazione del gruppo di lavoro	Collegialità			
		Formazione contestualizzata			
		Funzione di coordinamento pedagogico			
		Riflessività			
	Progettazione	Intenzionalità, sistematicità e coerenza			
		Contestualizzazione e flessibilità			
		Partecipazione dei bambini			
	Documentazione	Sistematicità, coerenza e fruibilità			
		Leggibilità e funzionalità comunicativa			
	Organizzazione del contesto educativo	Spazi, arredi e materiali	Accessibilità e fruibilità		
Leggibilità e riconoscibilità					
Differenziazione funzionale, varietà e coerenza					
Gradevolezza estetica					
Personalizzazione					
Flessibilità					
Tempi		Continuità e regolarità delle proposte educative			
		Prevedibilità e riconoscibilità dello svolgimento temporale delle proposte educative			
		Continuità e gradualità nelle transizioni			
		Adeguatezza e personalizzazione della durata delle proposte educative			
Relazioni		Cura			
		Mediazione educativa			
		Personalizzazione			
		Valorizzazione dei gruppi e cooperazione			
Proposte educative		Intenzionalità			
		Significatività e personalizzazione			
		Varietà e coerenza			

Relazioni del Servizio con Famiglie e Territorio	Relazioni e partecipazione delle famiglie	Partecipazione			
		Sviluppo di una cultura della genitorialità			
	Rapporto con il territorio	Azioni di raccordo			
		Sviluppo di una cultura della comunità educante			
Processi di valutazione		Sistematicità e sostenibilità			
		Partecipazione e processi di miglioramento			
		Funzione formativa			

4a. Le evidenze delle aree di criticità

In questa sezione vanno riportate, per ciascun criterio che è stato valutato “critico”, le evidenze che sono state raccolte a supporto dell’ipotesi sostenuta.

<i>Dimensione</i>	<i>Sottodimensione</i>	<i>Criterio di valutazione</i>

Evidenze raccolte	
-------------------	--

<i>Dimensione</i>	<i>Sottodimensione</i>	<i>Criterio di valutazione</i>

Evidenze raccolte	
-------------------	--

<i>Dimensione</i>	<i>Sottodimensione</i>	<i>Criterio di valutazione</i>

Evidenze raccolte	
-------------------	--

4b. Le evidenze delle aree di qualità parziale

In questa sezione vanno riportate, per ciascun criterio che è stato valutato di “qualità parziale”, ossia rispetto al quale aspetti di qualità e di criticità si equilibrano, le evidenze che sono state raccolte a supporto dell’ipotesi sostenuta.

<i>Dimensione</i>	<i>Sottodimensione</i>	<i>Criterio di valutazione</i>

Evidenze raccolte	
-------------------	--

<i>Dimensione</i>	<i>Sottodimensione</i>	<i>Criterio di valutazione</i>

Evidenze raccolte	
-------------------	--

<i>Dimensione</i>	<i>Sottodimensione</i>	<i>Criterio di valutazione</i>

Evidenze raccolte	
-------------------	--

5. Priorità d'intervento identificate e possibili azioni di miglioramento progettate o da progettare

In questa sezione va riportata la descrizione dell'intervento (o degli interventi) che si intende mettere in atto per promuovere il miglioramento.

AREA DI MIGLIORAMENTO		
<i>Dimensione</i>	<i>Sottodimensione</i>	<i>Criterio di valutazione</i>

Criticità rilevata

Motivi della scelta dell'area di criticità su cui intervenire

Intervento di miglioramento

- **Obiettivi**
- **Attività**
- **Risorse**
- **Valutazione**

Report finale di valutazione (percorso di auto-eterovalutazione)

Nido:

Coordinatrice:

Data:

1. Presentazione del servizio (Cenni Storici, Orario di apertura, Personale)

2. Risultati principali di precedenti operazioni di valutazione e descrizione sintetica di eventuali interventi di miglioramento attivati negli anni passati

3. Descrizione delle fasi e dei tempi del processo di auto-eterovalutazione del servizio (facendo riferimento allo schema di pianificazione delle attività sotto riportato)

Attività	Soggetti coinvolti	Impegno orario	Tempi
Lettura/studio di <i>SPRING</i>	Educatori Coordinatore	Da 5 a 10 ore	Ottobre-Dicembre
Incontro di équipe per pianificare l'osservazione	Educatori Coordinatore	Da 2 a 4 ore	Dicembre-Gennaio
	Coordinatore	2 ore per la preparazione dell'incontro	Dicembre-Gennaio
Osservazione	Educatori	Da 1 a 2 settimane, in orario di servizio, + 4 ore per la stesura delle osservazioni	Entro Gennaio
	Coordinatore	Da 6 a 10 ore per l'osservazione e la stesura delle osservazioni	
Elaborazione di un documento di sintesi dei dati emersi dall'autovalutazione	Coordinatore	3 ore	Entro metà Febbraio
Incontri di équipe per analisi e discussione sugli esiti dell'autovalutazione	Équipe educativa Coordinatore	Da 3 a 6 ore	Entro fine Febbraio
Incontro tra coordinatore ed eterovalutatore con consegna documenti del nido (Progetto Pedagogico, Carta dei servizi, Orientamenti educativi, Progetto educativo, programmazioni di sezione) e presentazione del servizio	Coordinatore Eterovalutatore	2 ore	Entro fine Febbraio
Elaborazione del <i>Report di autovalutazione</i>	Coordinatore	3 ore	Entro metà Marzo
Partecipazione alla giornata educativa del nido, osservazione e valutazione	Eterovalutatore	2 giornate (14 ore circa)	Entro Marzo
Stesura del <i>Report di eterovalutazione</i>	Eterovalutatore	5 ore	Entro Marzo
Incontro tra coordinatore ed eterovalutatore per confrontare e discutere i due report	Coordinatore Eterovalutatore	3 ore	Entro metà Aprile
Incontro di restituzione congiunta con l'équipe in cui si discutono gli esiti dell'auto-eterovalutazione	Équipe educativa Coordinatore Eterovalutatore	3 ore	Entro Aprile
Incontro di équipe per la riflessione finale sui dati valutativi e l'individuazione delle priorità di intervento	Équipe educativa Coordinatore	3 ore	Entro metà Maggio

Stesura del <i>Report finale di valutazione</i> e sua consegna al gestore e agli altri soggetti interessati	Coordinatore	Da 3 a 5 ore	Entro Maggio
---	--------------	--------------	--------------

4. Dati relativi all'auto ed eterovalutazione, mettendo analiticamente in evidenza discordanze e concordanze di valutazione e criticità e punti di forza rilevati

Di seguito tre schemi in cui sono riportate le sintesi con le aree di qualità, di criticità e di qualità parziale:

- **Sintesi degli esiti della raccolta delle evidenze durante il processo di autovalutazione (SCHEMA 1)**
- **Sintesi degli esiti della raccolta delle evidenze durante il processo di eterovalutazione (SCHEMA 2)**
- **Sintesi degli esiti della raccolta delle evidenze a seguito del confronto tra autovalutatore ed eterovalutatore (SCHEMA 3).**

SCHEMA 1

Sintesi degli esiti della raccolta delle evidenze durante il processo di autovalutazione

In questa sezione vanno riportati, in modo sintetico, gli esiti della raccolta di evidenze, compilando la seguente tabella di sintesi, indicando per ciascun criterio la presenza di una situazione di qualità (●), di criticità (■) o di qualità parziale (◆).

<i>Dimensione</i>	<i>Sotto-dimensione</i>	<i>Criterio di valutazione</i>	<i>Area di qualità</i> ●	<i>Area di criticità</i> ■	<i>Area di qualità parziale</i> ◆
Funzionamento del gruppo di lavoro	Regolazione del gruppo di lavoro	Collegialità			
		Formazione contestualizzata			
		Funzione di coordinamento pedagogico			
		Riflessività			
	Progettazione	Intenzionalità, sistematicità e coerenza			
		Contestualizzazione e flessibilità			
		Partecipazione dei bambini			
	Documentazione	Sistematicità, coerenza e fruibilità			
Leggibilità e funzionalità comunicativa					
Organizzazione del contesto educativo	Spazi, arredi e materiali	Accessibilità e fruibilità			
		Leggibilità e riconoscibilità			
		Differenziazione funzionale, varietà e coerenza			
		Gradevolezza estetica			
		Personalizzazione			
		Flessibilità			
	Tempi	Continuità e regolarità delle proposte educative			
		Prevedibilità e riconoscibilità dello svolgimento temporale delle proposte educative			
		Continuità e gradualità nelle transizioni			
		Adeguatezza e personalizzazione della durata delle proposte educative			
	Relazioni	Cura			
		Mediazione educativa			
		Personalizzazione			
		Valorizzazione dei gruppi e cooperazione			
	Proposte educative	Intenzionalità			
		Significatività e personalizzazione			
		Varietà e coerenza			

Relazioni del Servizio con Famiglie e Territorio	Relazioni e partecipazione delle famiglie	Partecipazione			
		Sviluppo di una cultura della genitorialità			
	Rapporto con il territorio	Azioni di raccordo			
		Sviluppo di una cultura della comunità educante			
Processi di valutazione		Sistematicità e sostenibilità			
		Partecipazione e processi di miglioramento			
		Funzione formativa			

SCHEMA 2

Sintesi degli esiti della raccolta delle evidenze durante il processo di eterovalutazione

In questa sezione vanno riportati, in modo sintetico, gli esiti della raccolta di evidenze durante le giornate di permanenza al nido, compilando la seguente tabella di sintesi, indicando per ciascun criterio la presenza di una situazione di qualità (●), di qualità parziale (◆), di criticità (■) o di dubbio (?).

<i>Dimensione</i>	<i>Sotto-dimensione</i>	<i>Criterio di valutazione</i>	<i>Area di qualità</i> ●	<i>Area di qualità parziale</i> ◆	<i>Area di criticità</i> ■	<i>Area di dubbio</i> ?
Funzionamento del gruppo di lavoro	Regolazione del gruppo di lavoro	Collegialità				
		Formazione contestualizzata				
		Funzione di coordinamento pedagogico				
		Riflessività				
	Progettazione	Intenzionalità, sistematicità e coerenza				
		Contestualizzazione e flessibilità				
		Partecipazione dei bambini				
	Documentazione	Sistematicità, coerenza e fruibilità				
		Leggibilità e funzionalità comunicativa				
	Organizzazione del contesto educativo	Spazi, arredi e materiali	Accessibilità e fruibilità			
Leggibilità e riconoscibilità						
Differenziazione funzionale, varietà e coerenza						
Gradevolezza estetica						
Personalizzazione						
Flessibilità						
Tempi		Continuità e regolarità delle proposte educative				
		Prevedibilità e riconoscibilità dello svolgimento temporale delle proposte educative				
		Continuità e gradualità nelle transizioni				
		Adeguatezza e personalizzazione della durata delle proposte educative				
Relazioni		Cura				
		Mediazione educativa				
		Personalizzazione				
		Valorizzazione dei gruppi e cooperazione				

	Proposte educative	Intenzionalità				
		Significatività e personalizzazione				
		Varietà e coerenza				
Relazioni del Servizio con Famiglie e Territorio	Relazioni e partecipazione delle famiglie	Partecipazione				
		Sviluppo di una cultura della genitorialità				
	Rapporto con il territorio	Azioni di raccordo				
		Sviluppo di una cultura della comunità educante				
Processi di valutazione		Sistematicità e sostenibilità				
		Partecipazione e processi di miglioramento				
		Funzione formativa				

SCHEMA 3

Sintesi degli esiti della raccolta delle evidenze a seguito del confronto tra autovalutatore ed eterovalutatore

In questa sezione vanno riportati, in modo sintetico, gli esiti del confronto tra autovalutatore ed eterovalutatore, compilando la seguente tabella di sintesi, indicando per ciascun criterio la presenza di una valutazione concorde o non concorde.

Dimensione	Sotto-dimensione	Criterio di valutazione	Valutazione CONCORDE (*)	Valutazione NON concorde	
				Auto (*)	Etero (*)
Funzionamento del gruppo di lavoro	Regolazione del gruppo di lavoro	Collegialità			
		Formazione contestualizzata			
		Funzione di coordinamento pedagogico			
		Riflessività			
	Progettazione	Intenzionalità, sistematicità e coerenza			
		Contestualizzazione e flessibilità			
		Partecipazione dei bambini			
	Documentazione	Sistematicità, coerenza e fruibilità			
Leggibilità e funzionalità comunicativa					
Organizzazione del contesto educativo	Spazi, arredi e materiali	Accessibilità e fruibilità			
		Leggibilità e riconoscibilità			
		Differenziazione funzionale, varietà e coerenza			
		Gradevolezza estetica			
		Personalizzazione			
		Flessibilità			
	Tempi	Continuità e regolarità delle proposte educative			
		Prevedibilità e riconoscibilità dello svolgimento temporale delle proposte educative			
		Continuità e gradualità nelle transizioni			
		Adeguatezza e personalizzazione della durata delle proposte educative			
	Relazioni	Cura			
		Mediazione educativa			
		Personalizzazione			
		Valorizzazione dei gruppi e cooperazione			

	Proposte educative	Intenzionalità			
		Significatività e personalizzazione			
		Varietà e coerenza			
Relazioni del Servizio con Famiglie e Territorio	Relazioni e partecipazione delle famiglie	Partecipazione			
		Sviluppo di una cultura della genitorialità			
	Rapporto con il territorio	Azioni di raccordo			
		Sviluppo di una cultura della comunità educante			
Processi di valutazione		Sistematicità e sostenibilità			
		Partecipazione e processi di miglioramento			
		Funzione formativa			

(*) Nelle celle di questa colonna vanno riportate le seguenti lettere: **Q** = qualità; **QP** = qualità parziale; **C** = criticità.

5. Resoconto sintetico del processo di analisi e discussione dei dati valutativi all'interno del gruppo di lavoro durante i diversi incontri

--

Schema di tabella finale di interpretazione, da parte del gruppo di lavoro educativo, delle dimensioni e sottodimensioni considerate di qualità parziale o di criticità

<i>Dimensione</i>	<i>Sottodimensione</i>	<i>Criterio di valutazione</i>
Evidenze raccolte durante l'autovalutazione		
Evidenze raccolte durante l'eterovalutazione		
Interpretazione emersa a seguito dell'incontro fra équipe, coordinatore ed eterovalutatore		

6. Priorità d'intervento identificate e possibili azioni di miglioramento progettate o da progettare

In questa sezione va riportata la descrizione dell'intervento (o degli interventi) che si intende mettere in atto per promuovere il miglioramento.

AREA DI MIGLIORAMENTO		
<i>Dimensione</i>	<i>Sottodimensione</i>	<i>Criterio di valutazione</i>

Criticità rilevata

Motivi della scelta dell'area di criticità su cui intervenire

Intervento di miglioramento

- **Obiettivi**
- **Attività**
- **Risorse**
- **Valutazione**